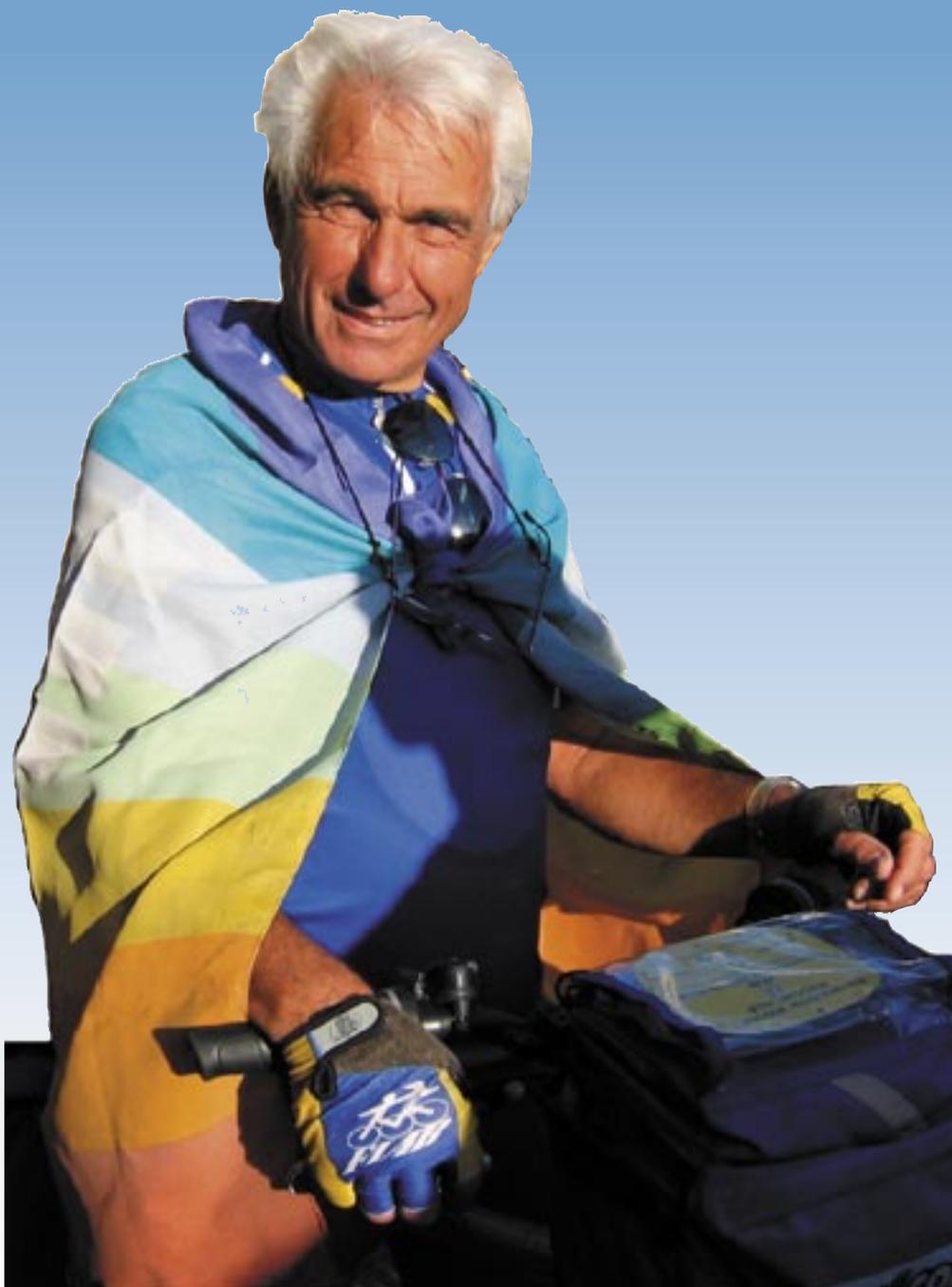


Amici della Bicicletta

PERIODICO DELLA **FIAB**
FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA www.fiab-onlus.it
IN BICI PER L'AMBIENTE



CIAD GIGI

Luigi Riccardi, Gigi per tutti gli amici, attuale Direttore e Presidente della FIAB dal 1995 al 2007, ci ha lasciati.

I 12 anni della sua guida rappresentano la storia della FIAB, le tappe più significative, il radicamento nel territorio, il ruolo e l'autorevolezza della federazione. Ma lui era di più di un semplice presidente. Era il riferimento culturale di un movimento che ha saputo crescere e valorizzarsi attraverso uno stile di lavoro che lui stesso ci ha insegnato, non con poca fatica.

ADERENTE



www.fiab-onlus.it

3-2008 Luglio - Settembre

IN RICORDO DI GIGI

PUBBLICHIAMO UN AMPIO STRALCIO DELLA COMMEMORAZIONE LETTA DA EUGENIO GALLI, PRESIDENTE FIAB CICLOBBY, DURANTE L'ULTIMO SALUTO A LUIGI RICCARDI NELLA PARROCCHIA DI S. AGOSTINO A MILANO. 18 GIUGNO 2008

Gigi era un inguaribile ottimista. Il suo non era tuttavia un ottimismo "di maniera", di quelli - tra l'ingenuo, il superficiale e l'inebetito - che guardano a ciò che li circonda pensando, come Candido, che "viviamo nel migliore dei mondi possibili". No.

Piuttosto, non si arrendeva al declino, alla decadenza, all'impotenza, non cedeva all'ignavia. Gigi amava, di fronte alle difficoltà, scegliere la sfida dell'impegno.

Egli combatteva il pessimismo della ragione con l'ottimismo della volontà.

Gigi era uomo di ascolto, dialogo, inclusione, sempre aperto al confronto oltre steccati e pregiudizi. Sapeva, con una naturalezza unica, relazionarsi con chiunque, trovando i modi giusti con ciascuno.

E, nell'ascolto, riusciva a trovare la sintesi di posizioni pure talvolta distanti, cercando, anche nelle argomentazioni apparentemente più lontane, di privilegiare gli elementi di unione rispetto a quelli di divisione, e senza per questo venir mai meno ai principi nei quali credeva fermamente.

Gigi ha avuto una vita intensa e piena, nella quale ha saputo donare molto a tanti con generosità davvero inconsueta.

Per chi ha attivamente vissuto nella nostra associazione, a livello locale quanto nazionale, Gigi è stato un saldo punto di riferimento.

Non si accontentava mai se qualcosa andava bene, come non si scoraggiava se andava male. Non si adagiava mai riposando su abitudini o conformismi, ma si guardava intorno pronto a cogliere

ogni segnale, ogni novità. Non si accontentava di elencare problemi, magari per cavalcarli in modo fine a sé stesso, ma si produceva sempre nella ricerca di soluzioni e di proposte.

Era in continuo fermento, pronto a pensare nuove iniziative in ogni occasione, a esplorare nuove strade, ad aprire nuovi orizzonti, attivare nuovi impegni, nuovi progetti.

Gigi era una vera fucina di idee e di attività. Sapeva guardare sempre in modo nuovo anche a problemi vecchi.

La sua grande capacità di visione, ampia e profonda, la sua lungimiranza, l'entusiasmo, l'estro e il genio creativo non sempre ricevevano anche da noi accoglienza, talvolta risultavano quasi temibili: a volte eravamo noi stessi spaventati dalla imponenza di imprese che ci parevano proibitive mettendo a dura prova le nostre scarse energie, ma non l'infaticabile Gigi che sapeva ogni volta stupirci con il suo impegno, con la sua capacità davvero unica di gettare il cuore oltre l'ostacolo. Sembrava che riuscisse a moltiplicare le proprie energie.

Il suo impegno per l'associazione era totale, assorbente, la dedizione profonda.

Il suo entusiasmo derivava dalla passione che metteva in ciò che faceva, si trattasse di una escursione in bici, di un incontro con i bambini, di un progetto per un'amministrazione o un ministero, di un'assemblea o manifestazione.

I temi della qualità della vita, della sostenibilità, della tutela dell'ambiente, che la bicicletta per noi incarna e sintetizza, erano asse portante del suo pensiero.

La bicicletta era per lui una missione continua, presente e futura, ma anche una fonte di piacere e di socializzazione.

Diceva spesso che noi siamo fortunati perché, con le nostre associazioni, possiamo fare del bene, divertendoci.

E Gigi ha saputo in questo essere la stella polare di un movimento, quello cicloambientalista, che in Italia di fatto nasce con lui e gli deve moltissimo in tutti i campi e settori di intervento.

La ricchezza del suo pensiero e la trasversalità delle sue competenze, che abbracciavano le più diverse discipline, erano per noi una risorsa inesauribile, così come la sua capacità di pensare oltre gli schemi, la determinazione e la vitalità del suo entusiasmo genuino.



Amici della Bicicletta

Aut.Trib. Milano n°32 del 29-1-2002

Spedizione in abbonamento postale

art. 2 comma 20/c legge 662/96

Proprietà: FIAB-onlus

Editore: FIAB-onlus

Direttore responsabile:

Giancarlo Marini

Stampa **La Nuova Tipolito**

via F.lli Kennedy 43 Felina -RE-

Numero chiuso il **30 giugno 2007**

11000 copie

Redazione:

Via Borsieri 4/e 20159 Milano

☎-fax 02-69311624 adb@fiab-onlus.it

Progetto grafico e impaginazione:

Andrea Astolfi

gigi@tuttinbici.org

Redattore: **Giulia Cortesi**

giulia.cortesi@gmail.com

Non è previsto l'abbonamento.

Solo per soci fiab

Hanno collaborato

A. Dalla Venezia, P. Fabbri, E. Galli, P.

Longo, P. Lorusso, F. Masotti, M. Mutterler,

M. Passigato, P. Somenzi, D. Vicini

Foto di: E. Chiarini, G. Cortesi, A. Crespo,

I. Del Bianco, P. Fabbri, E. Galli, G. Guzzi,

Lorenzo, Provincia di Milano, Provincia di

Trento, P. Taglieri, Vaccarino.

Foto di Copertina: A. Crespo,

FIAB-ONLUS

ORGANIZZAZIONE

PRESIDENTE

Antonio Dalla Venezia

Via Col di Lana, 9/A 30171

Mestre (VE) ☎-fax 041-921515

presidente@fiab-onlus.it

SEGRETARIO

Attilio Pellarini

Via Villaoscura, 48/4 33080 Porcia(PN)

☎ 0434-922210 328-3090945

pellariniattilio@tin.it

FIAB-ONLUS

Consiglio nazionale

Dalla Venezia Antonio *Presidente*
presidente@fiab-onlus.it

Fantini Gianfranco *Vice Presidente*
gianfranco@tuttinbici.org

Gerosa Stefano *Segr. Amministrat.*
s.gerosa@tiscali.it

Cerioni Massimo *mamo.cerioni@virgilio.it*

Chiarini Enrico *bici@studiochiarini.it*

Ferrari Giuseppe *ferrarij@tin.it*

Licciulli Antonio *puglia@fiab-onlus.it*

Morgagni Antonio *a.morgagni@tele2.it*

Pagliaccio Giulietta
giulietta.pagliaccio@mpiinformatica.it

Passigato Marco *mapassi@tin.it*

Pedroni Claudio
claudio.pedroni@tuttinbici.org

Pellarini Attilio *pellariniattilio@tin.it*

Schillaci Gianpaolo
schillaci.gianpaolo@unict.it

Solari Romolo *alcedo@tin.it*

Vial Antonella *a.vial@virgilio.it*

Vicari Antenore *anten.vicari@ciaoweb.it*

Vicini Doretta *dorettavicini@fastwebnet.it*

Lo scorso 16 giugno Gigi si è spento



foto di Paola Taglieri

Dopo una vita spesa per gli altri e con gli altri, uno dei più importanti interpreti dell'ambientalismo italiano ci ha lasciati.

Gigi lascia un vuoto, incolmabile; ma proprio per quello che è riuscito a fare con passione a servizio degli altri c'è in tutti noi il desiderio, accanto ad un sentimento di tristezza e smarrimento, quasi di rabbia, di continuarne l'opera con la sua stessa passione e determinazione. E' quello che si legge nei numerosi messaggi pervenuti in queste settimane in suo ricordo e che dimostrano quanto Gigi fosse amato, stimato e rispettato. Noi abbiamo un obbligo mo-

rale di mantenere viva la sua figura, di valorizzare la sua opera, dobbiamo trovare le energie per lavorare per quello in cui lui ha sempre creduto.

Io credo che le disponibilità non tarderanno a manifestarsi, anche di quelli che non l'hanno conosciuto e che non hanno avuto un filo diretto con lui. Il riverbero della sua opera, sono sicuro, arriverà molto lontano.

Un primo esempio è questo numero del nostro notiziario che Gigi dirigeva con grande capacità da moltissimi anni.

Il nuovo direttore responsabile, Giancarlo Marini, ha accettato la nostra proposta senza esitazione e già a partire dalle prossime uscite vi saranno ulteriori nuove firme. Consolidaremo il rapporto con Giulia Cortesi, che ha già collaborato con Gigi per l'uscita degli ultimi numeri mentre Andrea Astolfi continuerà ad occuparsi della grafica.

Per quello che mi riguarda, cercherò di fare del mio meglio assumendo il "timone" del notiziario ma per questo, come per tutte le altre iniziative della FIAB, c'è bisogno della collaborazione di tutti. Una collaborazione convinta, senza esitazioni, che contribuisca a mantenere vivo il ricordo di un grande uomo.

Antonio Dalla Venezia

Continua da pag.2

Cosa sarebbero state CICLOBBY a Milano, la FIAB in Italia, senza l'abnegazione di Gigi, senza la figura di questo autentico maestro di vita?

Gigi c'era sempre.

Per me, per molti di noi, era un amico e un riferimento imprescindibile.

Progressista nell'animo, col senso e lo spessore della storia, Gigi era uomo di pace: amava la pace e sapeva affermare sino in fondo le proprie idee senza mai risultare aggressivo.

Il suo era un impegno civico – per il quale bene fece il Comune di Milano a conferirgli un riconoscimento pubblico nel 2002 – una missione non teorizzata ma praticata ogni giorno, senza finalità personali, ambizioni politiche, senza competitività sterile ed esibizionistica, con l'unico obiettivo di perseguire il bene della comunità. Un esempio di cittadino virtuoso.

E chi lo conosce sa che Gigi non ha mai smesso un attimo di pensare alla bici, neppure negli ultimi giorni, quando la malattia se lo stava portando via.

Proprio nelle ultime ore, Gigi ha detto alla moglie Rosanna, con voce accorata: "Ho tanti pro-

getti sulla scrivania: di' che li portino avanti!"

In una società che appare oggi spesso segnata da una conflittualità trasversale, prigioniera delle proprie ansie, paure, nevrosi, autoreferenziale, che sembrano non risparmiare quasi nessun settore – dalla scuola alla famiglia, dalla politica alla vita quotidiana, senza escludere neppure il mondo del volontariato – Gigi era per me un'oasi di serenità, la cui sola presenza giungeva rassicurante.

Era, insomma, una persona perbene. Un uomo mite, gentile, giusto.

Si dice che, per chi resta, il dolore nasce dall'assenza.

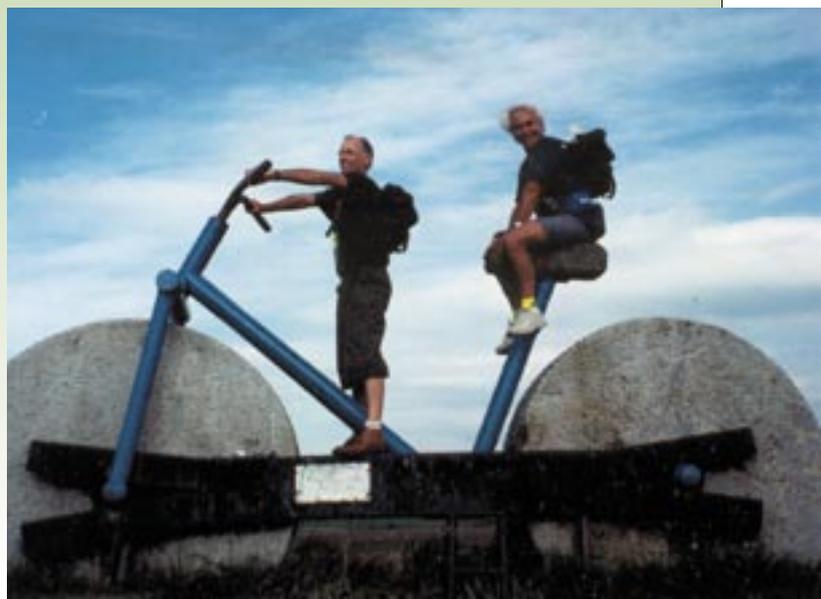
Non è solo questo.

Un grande rammarico non è solo per la perdita di una persona straordinaria e per me unica, un amico – anche perché Gigi è qui e resta con

noi nei nostri cuori e nel ricordo – ma è soprattutto forse perché, proprio nella sua città, egli non ha potuto vedere l'inizio, la concretizzazione almeno parziale di ciò per cui si è battuto con grande "pazienza e tenacia": cioè una città finalmente a misura di bici e dunque a misura d'uomo.

"I tempi lunghi – citava spesso – sono quelli in cui saremo morti". Per lui il momento del distacco è arrivato, tocca ora a noi proseguire l'impegno.

Ma ovunque tu sia, veglia su di noi.
Grazie Gigi!



SULLE STRADE DI BICITALIA

BICISTAFFETTA 2008



DA PESCHIERA DEL GARDA A FIRENZE LUNGO LA CICLOPISTA DEL SOLE

La Bicistaffetta è un'iniziativa voluta dalla FIAB a partire dal 2001 per favorire l'incontro dei suoi dirigenti con le autorità istituzionali di Regioni, Province e Comuni al fine di far loro conoscere Bicitalia e coinvolgerli nella condivisione del progetto della rete ciclabile nazionale, favorendo il reperimento dei fondi indispensabili per la sua realizzazione.

La rete **Bicitalia** si estende per circa **16.500 km** di percorsi ciclabili, suddivisi in **quindici itinerari** principali individuati su strade a basso traffico e di interesse turistico, e lungo le piste ciclabili esistenti, prevalentemente ricavate lungo gli argini dei fiumi e sui sedimi di tratti ferroviari dismessi.

Pur risalendo al 1991 il suo nucleo originario - la prima idea della Ciclopista del Sole - è solo dal 2000 che il progetto della rete na-

zionale Bicitalia è stato elaborato e promosso dalla FIAB, in correlazione con il progetto **EuroVelo**, rete transeuropea di **66.000 km** concepita nel 1997 e articolata in **dodici itinerari** che attraversano il continente da Capo Nord a Malta e dall'Atlantico al Mar Nero.

Quattro delle dodici ciclovie EuroVelo **interessano l'Italia: l'itinerario dell'Europa Centrale** (EV 7) da Capo Nord a Malta, che prende il nome Ciclopista del Sole o Itinerario Bicitalia n. 1 nel tratto dal Passo del Brennero a Siracusa, al momento l'itinerario principale della nostra rete nazionale; la **Via Romea Francigena** (EV 5) da Londra a Brindisi, che prende il nome di Via dei Pellegrini o Itinerario Bicitalia n.3 nel tratto da Chiasso-Como a Brindisi; l'**Itinerario Mediterraneo** (EV 8) da Cadice ad Atene, che è chiamato Via del Po e delle Lagune o Itinerario Bicitalia n. 2 nel tratto da Ventimiglia a Trieste; e infine la **Via dell'Ambra** dal Baltico all'Adriatico (EV 9) da Danzica a Pola, che passa da Trieste.

Nel 2008 sarà il secondo tratto della Ciclopista del Sole, da Peschiera del Garda a Firenze, ad essere percorso dalla Bicistaffetta, dopo che il primo tratto dal Brennero a Peschiera del Garda era già stato percorso dalla Bicistaffetta 2006. Questi primi due tratti sono descritti da **Claudio Pedroni** in **due cartoguide**, a cura di FIAB, pubblicate da **Ediciclo**, intitolate Ciclopista



del Sole 1. Dal Brennero al lago di Garda e Verona (2006), e Ciclopista del Sole 2. In bicicletta dal Garda a Firenze, in corso di stampa.

LE BICISTAFFETTE

- 2001** SULLA CICLOPISTA DEL SOLE EV7
BOLZANO - ROMA
- 2002** SULLA VIA ROMEA BI5
TARVISIO - ROMA
- 2003** SULLA VIA DIE PELLEGRINI AV5
S.MARIA DI LEUCA - ROMA
- 2004** CICLOVIA DEL PO EV8
NIZZA - FERRARA
- 2005** SULLA VIA FRANCIGENA EV5
S.GOTTARDO - SIENA
- 2006** SULLA CICLOPISTA DEL SOLE EV7
MANTOVA - BRENNERO
- 2007** ITALIA E SVIZZERA EV5
TRA LA VALTELLINA E IL VERBANO



Bicitalia Day: è la nuova iniziativa introdotta dalla

FIAB nel 2008 per far scoprire ai soci le ciclovie della

rete Bicitalia grazie alle escursioni organizzate in tutta Italia dalle associazioni federate in una domenica di maggio.

Quest'anno diverse manifestazioni hanno interessato l'itinerario n. 1 **Ciclopista del Sole**, che congiunge il Brennero alla Sicilia: 100 km di discesa dal passo del Brennero a Bolzano, buona parte su pista ciclabile, sono stati percorsi dai soci della FIAB di Trento; il tratto da Mantova a Carrara della variante tirrenica è stato proposto ai soci dalle associazioni FIAB di Parma, Mantova e Marina di Carrara.

L'itinerario Bicitalia n. 3 **Via dei Pellegrini** è stato interessato dall'inaugurazione a **Benevento del**

18 MAGGIO 2008

Bicitalia day

UNA NUOVA INIZIATIVA ANNUALE DELLA FIAB



primo bicigrill del centro-sud Italia, collocato all'inizio della ciclabile Paesaggi Sanniti, da dove FIAB Sannio ha condotto un'escursione fino a Telese Terme.

Il 18 maggio è stato anche **Ostiglia Day**, la giornata promossa da Ostiglia Ciclabile e dal coordinamento regionale FIAB del Veneto, con la collaborazione delle associazioni di Mestre, Treviso, Verona e Vicenza, per sensibilizzare popolazione e amministratori al recupero cicloturistico della **linea ferroviaria dismessa più lunga d'Italia (118 km.)**, la **Treviso-Ostiglia**, ricca di una dotazione di quaranta caselli, quindici stazioni, e magazzini ferroviari ristrutturabili e riutilizzabili come ostelli, punti di informazione e di ristoro, o piccoli musei. www.bicitalia.org

Bimbimbici 2008



OLTRE 50.000 PERSONE HANNO PARTECIPATO AI CORTEI IN BICICLETTA IN 241 CITTÀ ITALIANE

partecipato alla festose pedalate cittadine.

Il **testimonial** di quest'anno, il giornalista **Paolo Brosio**, ha festeggiato insieme ai bambini torinesi l'arrivo in Piazza San Carlo di sette colorati cortei in bicicletta, confluiti in centro dopo aver percorso le piste ciclabili e le strade tranquille della città.

Tutti gli anni la FIAB promuove Bimbimbici per affermare anche per i più piccoli il diritto alla mobilità sicura e rispettosa dell'ambiente negli spostamenti casa-scuola. Nelle città aderenti Bimbimbici è un'occasione per stimolare le amministrazioni locali a favorire l'uso della bicicletta, a partire da semplici interventi come per esempio la realizzazione di parcheggi per bici nei cortili degli edifici scolastici o nelle aree adiacenti.

Alla manifestazione nazionale FIAB dedicata ai bambini, giunta alla sua nona edizione, hanno aderito quest'anno **241 città italiane**, in deciso aumento rispetto alle **198 del 2007**. E grande è stata l'affluenza di pubblico l'11 maggio 2008: in tutta Italia **oltre 50.000 persone**, tra bambini e adulti che li accompagnavano, hanno

LA CITTÀ DI STRASBURGO È STATA META DI UN IMPORTANTE VIAGGIO-STUDIO ORGANIZZATO DALLA FIAB DAL 6 ALL'8 APRILE 2008 QUI SINTETICAMENTE RIASSUNTO (RELAZIONE DETTAGLIATA SU WWW.FIAB-ONLUS.IT)

Sotto la guida di Luigi Riccardi, coadiuvato da Doretta Vicini, una ventina di persone tra assessori e funzionari di alcune amministrazioni locali italiane (Bari, Trento, Cusano Milanino, Busto Arsizio, Varese, Vimercate) hanno potuto muoversi alla scoperta dei provvedimenti, dei servizi e delle infrastrutture realizzati per la bici, poi illustrati anche in occasione di due importanti incontri istituzionali.

A Strasburgo, gli interventi a favore della bici sono stati pianificati a partire dai primi anni '90. E' qui riconoscibile il segno di **una azione politica coerente e a lungo termine**, che ha saputo restare indipendente dagli orientamenti politici prodotti dalle diverse competizioni



cicletta (pubblicazioni informative e corsi; bici di servizio; noleggio bici; mobility management; normative a favore della bici; aree pedonali e Zone 30; interventi su marciapiedi e sensi unici, etc.).

I nostri interlocutori hanno più volte insistito anche su **altri aspetti**

zando una separazione tra ciclisti e pedoni garantendo la continuità degli itinerari.

- **Contro sensi ciclabili (o Sensi unici limitati)**

In alcune strade, un senso della circolazione è riservato ai soli ciclisti. Questo permette loro di evitare lunghe deviazioni per raggiungere la destinazione, garantendo in pari tempo la piena e reciproca visibilità con i veicoli provenienti dalla direzione opposta.

- **Corsie bus**

Molte corsie dei mezzi pubblici consentono l'accesso alle bici, con apposita segnaletica.

- **Dislivelli: ponti pedonali e scale**

La continuità degli itinerari viene assicurata anche in presenza di "frat-

STRASBURGO

OVVERO: TUTTO QUELLO CHE PER LA BICI DESIDERAVI E NON HAI (FORSE) MAI OSATO CHIEDERE.

elettorali e operare creando una sintonia tra gli eletti e i tecnici dell'amministrazione.

Le linee di intervento che hanno consentito il raggiungimento di elevati standard di permeabilità urbana alla bicicletta seguono tre filoni:

1. favorire l'accessibilità ciclistica, con infrastrutture dedicate alla mobilità (piste e corsie ciclabili, ponti e passerelle ciclopedonali, segnaletica) anche per garantire il superamento delle fratture presenti sul territorio (es. superamento di vie ferrate, di canali e corsi d'acqua, etc.).

2. promuovere interventi per la sosta delle bici e l'intermodalità tra bici e mezzi pubblici.

3. accompagnare lo sviluppo della pratica della bi-

rilevanti: la continuità dei percorsi, perché i percorsi che si interrompono o non conducono a nulla non si prestano ad essere utilizzati; **la qualità degli interventi**, affinché quanto viene realizzato sia fatto dove serve e pensato in funzione degli utilizzatori finali e **la pluralità degli ingredienti** per la ciclabilità, con l'obiettivo di realizzare tragitti diretti e sicuri utilizzando le varie soluzioni possibili (convivenza o separazione dal traffico), senza posizioni preconette: questo consente a noi di ribadire ancora una volta che **l'equazione "bici = piste ciclabili" è falsa e sbagliata, mentre la combinazione delle diverse possibilità si rivela la soluzione più efficace**. Inoltre nella rinegoziazione degli spazi in città le associazioni sono considerate indispensabili.

Vediamo alcune delle realizzazioni su cui ci siamo soffermati nel corso del viaggio-studio.

- **Attraversamenti ciclabili**
Sono stati nel tempo migliorati gli attraversamenti sugli incroci realiz-

ture" del territorio (fiumi, tracciati ferroviari, ecc.) mediante ponti ciclopedonali o con canaline che vengono posizionate lungo scalinate che uniscono itinerari situati a livelli diversi.

- **Formazione**

Realizzazione di corsi nelle scuole, nelle imprese, nelle università, nelle istituzioni; campagne sulla sicurezza stradale e sulla coabitazione responsabile sulle strade (*partager la rue*).

- **Intermodalità**

- ◆ **Tram:** il trasporto delle bici, gratuito, viene ora consentito con esclusione dell'orario di punta (al sabato e alla domenica è sempre possibile). Le vetture utilizzate sono a pianale ribassato e dunque permet-



tono un accesso facilitato.

- ◆ **Treno:** la bici viaggia in molti casi gratis e ha a disposizione appositi spazi, anche sui treni a lunga percorrenza (incluso il Tgv). SNCF, la compagnia ferroviaria nazionale, promuove l'intermodalità treno+bici.

- **Lotta al furto:**

- ◆ **Marchatura:** sin dal 2004 è stato introdotto un sistema di riconoscimento della bici consistente nella incisione di un numero di identificazione sul telaio. Il Bicycode (o Fubicycode)

permette alle forze dell'ordine di risalire al proprietario attraverso la consultazione via internet di una base dati nazionale. Il costo di registrazione per

l'utente varia dai 3 ai 6 euro (www.fubicycode.org).

- ◆ **Assicurazione:** in affiancamento al sistema di marchatura, è possibile stipulare una polizza assicurativa contro il furto con una primaria compagnia. Il costo annuo della polizza la rende tuttavia poco interessante per le bici di bassa gamma.

- **Marciapiedi misti.**

La regola generale prescrive che sui marciapiedi non si possa andare in bici, con eccezione per i bambini fino a 7 anni. I marciapiedi autorizzati per le bici vengono specificamente segnalati, il loro utilizzo non è obbligatorio ma impone in ogni caso di adottare velocità moderata e attenzione nei confronti dei pedoni.

- **Mobility management**

Flotte di bici aziendali per i dipendenti della CUS (Comunità Urbana di Strasburgo) vengono concesse in comodato d'uso per gli spostamenti di servizio (sono circa 6000 gli utilizzi in un anno). Con 5 euro/mese i dipendenti possono utilizzare le bici anche come mezzo privato, con servizio di manutenzione incluso.

- **Noleggio bici**

Molti punti Vélocation (www.velocation.net) permettono di prendere in affitto a tariffe contenute (quella

mensile ammonta a circa 26 euro) delle bici robuste ed efficienti.

- **Parcheggi**

- ◆ **Archetti:** di sosta tutte le attrezzature per il parcheggio che vengono posate sulle strade sono realizzate in modo da consentire di legare ruota e telaio a un sostegno fisso.

- ◆ **Posti coperti in ogni parcheggio destinato alle auto:** il servizio è perlopiù gratuito.

- ◆ **Posteggi alle stazioni ferroviarie** per favorire l'intermodalità col treno.

- ◆ **Parc Vélo:** la CUS sperimenta dal 2007 insieme alla Compagnia dei Trasporti di Strasburgo (www.cts-strasbourg.fr) la posa di parcheggi coperti, chiusi e gratuiti, accessibili ai soli titolari di una apposita carta magnetica, che permettono di custodire la bici 24 ore su 24. Sono perlopiù situati in prossimità di fermate del tram o di bus per favorire l'intermodalità tra bici e trasporto pubblico.

- **Pubblicazioni e campagne informative**



Parc Vélo

Non solo le associazioni degli utenti ma anche le istituzioni pubbliche svolgono importanti campagne educative su specifici temi della sicurezza stradale, di sensibilizzazione a favore dell'uso della bici, pubblicazioni informative sui servizi esistenti, la rete ciclabile, segnalazioni di indirizzi utili.

- **Sas o linee d'arresto avanzate**

Si tratta di spazi delimitati sulla carreggiata che permettono ai ciclisti di posizionarsi davanti agli altri veicoli nelle intersezioni semaforiche, garantendo loro una migliore visibilità e una maggior sicurezza nel momento in cui il semaforo si dispone al verde, in particolare nei casi in cui il ciclista debba svoltare a sinistra.

- **Segnaletica**

Quella generale appare essenziale, chiara e coerente. Significativa anche la presenza di una apposita segnaletica verticale di itinerario.



- **Svolta a destra continua**

E' in corso una sperimentazione autorizzata su cinque incroci semaforizzati nel centro di Strasburgo. Questo mira a facilitare gli spostamenti in bici in quanto consente ai ciclisti di svoltare (esclusivamente) a destra, ma li invita alla prudenza nei confronti degli altri veicoli e dei pedoni, che hanno in tutti i casi la precedenza.

Per concludere, ci sia consentita una domanda che trae spunto dalla presenza nella città di Strasburgo di istituzioni comunitarie, abitualmente frequentate anche da molti nostri pubblici rappresentanti e dal fatto che in Italia manca a tutt'oggi, con alcune isolate eccezioni, una politica della mobilità ciclistica.

Quando gli italiani eletti al Parlamento europeo attraversano Strasburgo per raggiungere la sede dei loro uffici, si guardano intorno interagendo con l'ambiente o vengono bendati? Fanno confronti con la situazione media delle loro città italiane? Con l'incidenza che tutto ciò ha non solo sul traffico e sull'inquinamento ma più in generale anche sul livello di qualità e desiderabilità della vita urbana? Possibile che non sentano l'urgenza di importare e fare proprie quelle buone pratiche assai prima e più che non occuparsi delle dimensioni ... dei cavolini di Bruxelles?

Eugenio Galli



Da veri ciclisti bardati di tutto punto, abbiamo intrapreso il viaggio verso la terra di Brindisi, per scoprire una realtà di ineguagliabile accoglienza e calore, di bellezza naturalistica e di storia millenaria.

Dopo aver scelto l'isola d'Elba e la provincia di Pordenone per i primi due cicloraduni, ci siamo diretti a sud per ritrovare un entusiasmo e una partecipazione crescente. Ed è proprio nel Salento, a Lecce, durante l'assemblea FIAB del 2003, che fu lanciata l'idea di un cicloraduno dedicato ai giovani, nello stesso anno in cui videro la luce anche i Cicloamici mesagnei. La base di questo terzo raduno, **Mesagne (BR)**, è la terra del loro impegno politico e culturale, che da cinque anni prosegue in campagne di sensibilizzazione e promozione della mobilità sostenibile, nonché di promozione del turismo in bicicletta e

del divertimento delle pedalate in compagnia. Sempre in zona è stato infatti avviato il progetto delle "Vie Verdi" con la segnalazione degli itinerari cicloturistici ed escursionistici promossi dalla APT di Brindisi, in collaborazione con il gruppo FIAB locale e il comune di Mesagne.

Il terzo cicloraduno ha avuto inizio con la cerimonia di benvenuto del vice presidente della Provincia prof. Damiano Franco presso la Sala Consiliare della Provincia di Brindisi.

Ci hanno inoltre onorato della loro attenzione e accolto calorosamente le autorità dei comuni che abbiamo visitato: il sindaco di Manduria, che ci ha offerto un ristoro nel corpo e nello spirito presso il parco archeologico del Fonte Pliniano, il sindaco e l'assessore all'ambiente di Cisternino, che ci hanno guidato in uno tra i più bei borghi d'Italia, e il sindaco di Mesagne, che è passato a trovarci al ristorante la sera del gran finale con la danza collettiva della taranta e della pizzica suonate dal vivo dal gruppo "Quiddi du lu trajinu" in una piazza del centro.

L'attenzione delle autorità a livello non solo provinciale ma anche regionale, si concretizza in altri progetti in atto, tra i quali il protocollo d'intesa tra Regione e società ferroviarie (Trenitalia - Ferrovie del Sud Est Ferrovie del Gargano - Ferrovie Apulo Lucane e Ferrotranviaria), che prevede il trasporto gratuito delle bici sui treni regionali. E proprio avvalendoci di questa opportunità abbiamo percorso in treno il tratto da Mesagne a Francavilla Fontana (Trenitalia), e il tratto che da Francavilla Fontana sale verso la città di Cisternino, nella Murgia dei trulli (Ferrovie del Sud Est).

Il supporto logistico e la collaborazione dei Cicloamici di Mesagne sono stati fondamentali per la realizzazione dell'evento: ci hanno accompagnato per quattro giorni



CICLOTARANTATI!

3° CICLORADUNO NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA FIAB

IL TERZO CICLORADUNO DEI GIOVANI FIAB, CHE SI È SVOLTO A MESAGNE (BRINDISI) DAL 30 APRILE AL 4 MAGGIO, HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DI OLTRE TRENTA RAGAZZI PROVENIENTI DA TUTTA L'ITALIA: PALERMO, MILANO, VERONA, TREVISO, EMPOLI, BARI, ROMA, PERUGIA, MESTRE, PADOVA, MATERA E PAVIA.

Castorini anima con un'accoglienza e un'allegria unici.

Il circondario di Mesagne offre una sorprendente diversità paesaggistica: lungo la Via Appia abbiamo pedalato nel mezzo di uliveti secolari, dove un verde ombroso gareggia con il rosso della terra; la moglie di Antonio ci ha spiegato e mostrato la maestria dei contadini che dà forma ai vitigni ad alberello, famosi per la produzione del "Primitivo", un vino intenso che abbiamo degustato in una cantina storica della città di Manduria.

Il secondo itinerario ci ha portato attraverso una rigogliosa macchia mediterranea verso le dune della riserva naturalistica di Torre Guaceto; poi la via delle chiese rupestri, e una delle masserie fortificate tipiche della Puglia; ci siamo goduti il paesaggio di mirti, lentischi e cisti in fiore fino al mare; calette di acqua incontaminata hanno accolto il gruppo per un irresistibile bagno.

Verso nord, per il terzo itinerario, abbiamo raggiunto i territori collinari rimasti fuori dall'urbanizzazione dell'ultimo cinquantennio: terrazzamenti merlati da muretti a secco, trulli e masserie di una bellezza autentica in quanto inconsapevole.

Non possiamo dimenticare la freschezza della ricotta della masseria di Iannuzzo, le olive, il formaggio primo sale, il pane fatto in casa, e poi il pranzo offertoci dalla famiglia Licciulli, con il latte fresco alla vaniglia, le mozzarelle, pomodorini e una indimenticabile ospitalità.

I giovani del cicloraduno hanno mostrato curiosità, interesse per il territorio e gioia di condividere. **Portiamo con noi un sentimento di pienezza e gratitudine che ci sprona a continuare nelle attività pensate dai giovani per i giovani.** Una richiesta su tutte: dove ci vedremo al prossimo cicloraduno?

Patrizia Lorusso

lungo le "vie verdi" del Salento, strade secondarie che attraversano una campagna incontaminata. Quando ripensiamo ad Anna Rita Ricci, presidente di Cicloamici, ad Antonio Licciulli, consigliere nazionale della Fiab e vice presidente cicloamico, a Nico, formidabile e allegro capogita locale, a Carla e alla preparazione delle colazioni come se fossimo a casa, e a tutti gli altri Cicloamici mesagnei, si concretizza l'immagine di un grande amore per il territorio, di una passione per la bicicletta e di una piacevolissima capacità di confronto e dialogo.

Abbiamo alloggiato nell'affascinante ex convento dei cappuccini, recentemente restaurato, gestito come qualificato centro congressi dall'ISBEM, Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo, che l'amministrazione comunale ci ha gentilmente messo a disposizione e che Carla

VERONA

BUONE PRATICHE

TRE INIZIATIVE PER CRESCERE

Le ragioni di questa crescita sono molte. La prima, fondamentale: c'è un bel gruppo di soci attivi che - chi più chi meno - si danno molto (proprio molto) da fare. Poi, naturalmente, sono decisivi (decisivi!) anche il fatto che esistiamo da 26 anni, che abbiamo un giornale (*Ruotalibera*: bimestrale, 32 pagine a colori, con una tiratura di 4000 copie), un bel sito sempre aggiornato e una sede accogliente e bene organizzata. Abbiamo anche la fortuna di poter contare su alcuni soci "storici", esperti e autorevoli che, presenti nel direttivo, assicurano qualità e coerenza alle nostre proposte. E poi siamo bravi (e modesti...): riusciamo a programmare un bel calendario di escursioni e di viaggi (con molte, utilissime anche per la crescita dell'associazione, uscite di più giorni) e ci siamo dati una specie di "piano della comunicazione" che ci consente di essere abbastanza presenti nel dibattito cittadino (in questa Verona inquinatissima dove comanda - è il caso di dire proprio così - una giunta ostile ai ciclisti e ferma a un modello di mobilità urbana primitivo: celtico).

A tenere in piedi tutto questo e a curare amorevolmente i 1350 soci (impegnativo!), come dicevo, sono qualche decina di soci attivi: santi subito!

Il Direttore Riccardi mi ha chiesto di raccontare al giornale qualcuna delle iniziative che abbiamo fatto e che ci sono sembrate produttive ai fini della nostra crescita. Eccone tre.

La prima: "Premia il ciclista" (in parte l'abbiamo "copiata" dai nostri amici di Lodi).

Il centro storico di Verona è racchiuso su tre lati da una grande ansa dell'Adige e a sud da una delle cortine di mura della città. Per arrivare in centro - il grande attrattore della mobilità cittadina - bisogna necessariamente passare da ponti, porte o brecce aperte nelle mura. I punti di accesso sono 10. Da tre anni nella ricorrenza della giornata europea senz'auto, il 22 settembre (o il giorno precedente se il 22 è festivo), dalle 7,30 alle 10 presidiamo questi dieci varchi (più gli accessi agli ospedali cittadini e quelli ad una azienda

veronese molto importante), contiamo e "premiamo" i 4.500 - 5.500 - ciclisti in transito: un cioccolatino (una ditta, la Lekkerland, e un negozio veronese, la Confetteria Filarmonica, ci sponsorizzano), un nostro adesivo da bici (ogni anno diverso), un buono sconto per caffè e brioche (una trentina i bar che hanno accettato di

NOI, QUI A VERONA, CONTINUIAMO A CRESCERE. NEL 2007 I NOSTRI SOCI HANNO RAGGIUNTO QUOTA 1350. QUEST'ANNO, A FINE MARZO, ERAVAMO QUASI 1200, 200 DI PIÙ CHE A FINE MARZO 2007. L'OBIETTIVO 2008 - ALMENO 1500 ISCRITTI - PARE A PORTATA DI MANO.

convenzionarsi per l'occasione), una nostra pubblicazione (tre anni fa una raccolta di poesie sulla bici, l'anno scorso il libretto che riassume le nostre proposte, quest'anno sarà un numero speciale di *Ruotalibera* dedicato al ciclismo urbano). L'iniziativa (che non abbiamo sin qui mai voluto patrocinata dal Comune, ma che un Comune più virtuoso potrebbe patrocinare e sostenere) ha successo grazie alla mobilitazione di una settantina di soci, alla visibilità che hanno i vari "punti di premiazione" (abbiamo realizzato dei tabelloni ad hoc e poi ci sono le bandiere della Fiab), alla sua originalità, alla simpatia che ne ricaviamo non solo dai ciclisti (ma dai ciclisti in particolare: molti si fermano volentieri a parlare e a con-

gratularsi), alla risonanza mediatica che riusciamo ad ottenere, ai dati che raccogliamo e che possono essere utili a varie considerazioni: più ciclisti uomini o donne? quanti ciclisti superati i vari varchi erano costretti a commettere delle infrazioni perché l'organizzazione della viabilità cittadina non tiene in considerazione le esigenze di chi si muove in bici?

La seconda: "La Maratona Oratoria".

Nel 2007, in uno dei giorni della settimana della mobilità sostenibile e insieme ad una benemerita e antica istituzione veronese, la "Società Letteraria", abbiamo coinvolto in una iniziativa che abbiamo chiamato "Maratona Oratoria" diversi cittadini piuttosto noti nella nostra città: primari, giornalisti, psicoterapeuti, attrici, avvocati, architetti, docenti universitari, preti particolarmente noti e cari a chi è impegnato nel sociale... Li abbiamo invitati ad un incontro, organizzato nella prestigiosa sede della Letteraria, durante il quale ognuno di loro avrebbe dovuto trattare l'argomento "bicicletta" per 5 minuti e in modo del tutto libero (la bicicletta è gioia, fatica, pericolo, professione, poesia, viaggio, ricordo, salute, allegria, tristezza, futuro...). Nella lettera di invito è stato sottolineato che l'obiettivo dell'iniziativa era quello di

Continua a pag.10 ■■■►



Centro Studi Riccardo Gallimbeni

REALIZZATI I PRIMI 5 QUADERNI

Riccardo Gallimbeni era un nostro socio e collaboratore, tragicamente investito nel 2002 mentre verificava in bicicletta uno dei percorsi di Bicalta in Toscana.

La sua famiglia ha sempre voluto ricordare il lavoro svolto da Riccardo contribuendo con borse di studio e finanziamenti a studi e ricerche sul tema della ciclabilità. Quest'anno il contributo è stato fondamentale per realizzare e stampare i primi 5 quaderni del centro studi che porta il suo nome. In particolare:

1) **Bicalta: Rete Ciclabile Nazionale. Linee guida per la realizzazione** di Claudio **Pedroni**. In questo volume viene illustrata la nostra proposta, con cenni alla segnaletica, cartografia e normativa.

2) **Il Codice della strada e la Bicicletta** di Enrico **Chiarini**. Una raccolta delle situazioni più controverse relative al codice della strada con alcune nostre richieste di modifica.

3) **Bicicletta, sicurezza stradale e mobilità sostenibile** di Edoardo **Galatola**. La (in)sicurezza sulle strade italiane e i possibili interventi strutturali e gestionali per affrontare il problema.

4) **Girogirotonda, la protezione dei ciclisti nelle rotonde stradali** di Alberto **Marescotti** e Martino **Caranti**. Come si progetta una rotonda in funzione anche del traffico ciclistico? Possibili soluzioni e confronti.

5) **Un'idea per il cicloturismo: l'esperienza di Alberghi della FIAB** di Michele **Mutterle**. Come deve essere una struttura ricettiva adeguata per accogliere i cicloturisti e un vademecum per lo sviluppo di un'area con l'aiuto dei turisti in bicicletta.

Le opere sono state presentate dagli autori il 10 giugno in un convegno, ospitato nelle sale della Provincia di Torino, che ha visto la partecipazione di numerosi addetti ai lavori e semplici cittadini.

I quaderni saranno utilissimi strumenti di informazione e promozione nei confronti di amministratori e tecnici di Comuni, Province e Regioni. Sono in fase di distribuzione alle associazioni FIAB. Chi fosse interessato può richiederli presso la nostra segreteria alla mail segreteria@fiab-onlus.it. Sarà chiesto un contributo per le spese.

Michele Mutterle



Continua da pag.9

coinvolgere sul tema bicicletta (e più in generale su quello della sostenibilità e della qualità della vita), "persone particolarmente rappresentative della realtà veronese disponibili a dare dignità e visibilità sociale a un mezzo di trasporto che a nord delle Alpi, in un'Europa decisamente più moderna, risolve quote significative di mobilità quotidiana". Hanno accettato in venti e ne è uscito un pomeriggio bellissimo durante il quale abbiamo avuto modo di ascoltare diversi racconti, tutti molto belli, e allegri, tristi, originali, spiritosi - un prete: "amo la mia bicicletta e questa è l'unica relazione che la Chiesa mi consente ..." - dotti, tecnici, pieni di ricordi e qualche volta persino commossi. E' stato davvero molto bello, per noi e per gli oratori - molti dei quali tra loro non si conoscevano o si conoscevano appena - sorpresi in questo ascolto reciproco e contenti di questa comune disponibilità a impegnarsi per un obiettivo così "civile" come quello proposto.

Ripresa dalla stampa e dalle televisioni locali, la maratona ha avuto una buona risonanza e ci ha

TRE INIZIATIVE PER CRESCERE

procurato, come ci proponevamo e grazie alle disponibilità riscontrate, visibilità e considerazione. D'accordo con la Letteraria ripeteremo anche quest'anno.

La terza: "S.I.N.D.A.C.O." (Scampanelliamo Il Nostro Diritto Alla Ciclabilità Ostrega!).

Questa iniziativa, giunta alla sua sesta edizione (quest'anno sarà sabato 7 giugno), celebra ogni anno l'anniversario delle elezioni amministrative ed è occasione per chiedere al Sindaco di riceverci (sulla piazza del Municipio o, in delegazione, nel suo ufficio) per tracciare con noi un bilancio delle cose fatte per promuovere la bicicletta, la pedonalità e il mezzo pubblico e per disincentivare il ricorso agli automezzi privati.

Se i bilanci sono stati sin qui, purtroppo, piuttosto deludenti, la risonanza dell'iniziativa, edizione dopo edizione, è stata discreta: piace l'acronimo e l'idea di questa associazione che non demorde ed è lì, dura e determinata, anno dopo anno ...

La bicicletta dalla sede al municipio (perché all'incontro ci andiamo in

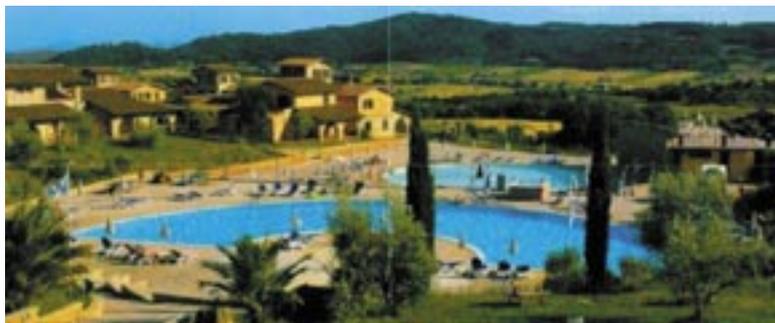
bici!) è tradizionalmente preceduta da qualche giorno di banchetto nella piazza principale di Verona (piazza Bra): ancora un'occasione per contattare i cittadini (quelli in bici soprattutto) e distribuire adesivi, programmi e materiale prodotto ad hoc. E per fare tessere.

Nessuna di queste iniziative è stata decisiva ai fini della nostra crescita. Tutte insieme - e insieme alle altre che potrete vedere anche sul nostro sito (www.amicedellabicicletta.it) - concorrono a dare un'immagine dell'associazione che a noi piace molto. Una sorta di "brand" con caratteristiche positive che rimandano ai temi e ai valori che sono centrali alla nostra comunicazione: scelta ambientalista, trasversalità, concretezza, eticità, stili di vita, cittadinanza attiva, qualità della vita.

In questo senso possiamo dire che tutte queste tre iniziative concorrono alla nostra crescita. Credo che, se trovate interessanti, possano essere adattate (migliorate, modificate o ridotte) alle varie e diverse realtà locali. Se servono materiali o ulteriori informazioni: info@amicedellabicicletta.it *Paolo Fabbri* (presidente *Fiab ADB onlus* Verona)

E l'ottava edizione, quella di settembre, di "Pedali sulla Francigena", il minicicloraduno FIAB di fine estate che l'associazione FIAB di Siena organizza con entusiasmo e crescente successo di partecipazione. Stavolta la tre giorni francigena si svilupperà su itinerari a cavallo tra le province di Siena e Grosseto, nella cornice straordinaria delle Colline Metallifere, un sistema collinare che dall'interno della Toscana degrada verso il mare.

Abbiamo scelto di pedalare in questo lembo di Toscana, forse meno conosciuto di altri ma non per questo meno affascinante, per le sue bellezze paesaggistiche e per le rilevanze storico-artistiche, tra cui spiccano il centro medievale di Massa Marittima, l'abbazia cistercense di San Galgano, la vicina Cappella di Montesiepi con la mitica Spada nella Roccia, il borgo di Chiusdino, il castello della Pia dei Tolomei.



CICLORADUNO TOSCANA

12-13-14-settembre 2008

Le Colline Metallifere, San Galgano, la Spada nella Roccia



Pedaleremo su strade poco battute dal traffico automobilistico e lungo itinerari sterrati che penetrano nel cuore di questo territorio. Infine un'altra perla di questo minicicloraduno FIAB: il luogo dove pernosteremo, il residence "Borgo Pian dei Mucini", può offrire a tutti i partecipanti la possibilità di gustare i silenzi della campagna toscana stando a bagno in una delle tante piscine di cui è dotato.

Insomma un'occasione ghiotta per ritrovarsi in tanti, per bere del buon vino toscano e per sudare su e giù lungo percorsi che, come tutti sanno, risultano così belli e unici perché mai uguali a se stessi.

Per il programma rimandiamo al sito degli Amici della Bicicletta di Siena, www.adbsiena.it. Ricordiamo che le iscrizioni (numero chiuso a 200 persone) termineranno il 31/08/08.

Fabio Masotti

Trentino: Inaugurato il Quinto Bicigrill

Un nuovo bicigrill a Levico Terme. I lavori, che hanno comportato una spesa di 100.000 euro, sono durati meno di un anno. **Con la struttura di Levico Terme diventano cinque i bicigrill a servizio delle piste ciclopedonali trentine.** Gli altri quattro sono a Nomi, sulla ciclabile dell'Adige all'altezza del ponte sul fiume, a Vigo Rendena, tra Tione e Pinzolo, a Tezze Valsugana nel comune di Grigno, e a Novaledo.

Quattro sono gestiti dai Comuni direttamente o tramite affidamento a privati o associazioni, mentre uno è stato realizzato e viene gestito da un privato, quello di Novaledo. **Ed è già in dirittura d'arrivo un sesto bicigrill** a Pellizzano, in val di Sole. Si tratta dell'ultimo investimento, 75.000 euro, che verrà effettuato dalla Provincia: «Il nostro obiettivo - spiega infatti il dirigente dell'ufficio piste ciclopedonali - era lanciare questo tipo di proposta. L'esperienza acquisita in questi anni dimostra che **si tratta di un'attività redditizia.** Quindi ben vengano altri bicigrill, che dovranno però essere realizzati dai privati con proprie risorse».

Di recente la giunta provinciale ha previsto di poter assegnare a queste strutture il marchio «**Family in Trentino - Esercizio amico dei bambini**». Per ottenerlo i bicigrill dovranno: disporre di prodotti adatti a bambini di età inferiore a 24 mesi, riservare particolare attenzione al servizio, disporre di un kit di primo soccorso per piccole medicazioni, di seggiolini per bi-

cicletta da noleggiare, di tavoli idonei ai bambini, di servizi igienici adeguati alle necessità dell'infanzia, di fasciatoi (obbligatori da gennaio 2009), di spazi per il libero consumo dei propri alimenti, avere un menù fisso a prezzo dichiarato per bambini e offrire pacchetti ristorazione per la famiglia.

Inoltre, al fine di facilitare la percorribilità della rete alle famiglie, le piste ciclabili trentine saranno classificate in base ai diversi gradi di difficoltà in modo da consentire la scelta preventiva dei tratti da percorrere tenendo conto delle prestazioni richieste. Info: www.ripri-stino.provincia.tn.it/Piste_Ciclabili/UfficioPisteCiclabili.html
E-mail: uff.ciclabili@provincia.tn.it



Bicigrill Vigo Rendena

Promosso da FIAB e organizzato dall'Associazione Cycling Salerno insieme con il Circolo Occhi Verdi di Legambiente, si è svolto il 17 aprile 2008 il convegno **"Strade per la gente. Il contributo della bicicletta per una mobilità sostenibile a livello urbano. L'opportunità del cicloturismo"**, ospitato presso l'Aula Consiliare della Provincia di Salerno.

L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Salerno, è stata il momento culminante di una campagna di sensibilizzazione sul tema mobilità sostenibile che ha visto coinvolti studenti e cittadini attraverso le scuole e le circoscrizioni della città.

Il successo del convegno è stato decretato dalla presenza di diverse personalità istituzionali sia comunali che provinciali e in particolare dalla presenza di esperti del settore invitati a presentare le più importanti e avanzate esperienze italiane in materia di trasporti sostenibili e biciclette, quali Antonio Licciulli, del Consiglio Nazionale FIAB, e Roberto Di Bussolo, Capo Progetto del Bici-Plan del Comune di Venezia. Sono state inoltre presentate alcuni im-

Convegno a Salerno

MOBILITÀ SOSTENIBILE E BICICLETTA: AL SUD PASSI AVANTI GRAZIE ALLA FIAB



Prima



Dopo

Proposta di intervento per il centro di Salerno

portanti progetti a sostegno del cicloturismo, come **CY.RO.N.MED**, che stanno per essere attivati sul territorio della Provincia di Salerno con l'utilizzo di fondi europei.

"Grazie a questo progetto per la prima volta nella città di Salerno si è cominciato a parlare di mobilità sostenibile legata all'uso della bicicletta – dichiara Paolo Longo, presidente dell'As. Cycling Salerno FIAB e responsabile della campagna – La città ha fatto grandi passi avanti in tema di riqualificazione urbana ma su questo tema è in ritardo. L'adozione di infrastrutture urbanistiche che favoriscano l'uso della bicicletta e la sua intermodalità con gli altri mezzi di trasporto, sul modello delle più avanzate città europee, può migliorare e di molto la vivibilità e la salute dei cittadini salernitani, i quali a loro volta devono impegnarsi a mutare le loro abitudini e gli stili di vita, ancora troppo legati al mezzo privato a motore."



Lombardiainbici '08

UN CARTELLONE DI EVENTI DAL 16 AL 22 SETTEMBRE, DURANTE LA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ

Si avvia alla sua quinta edizione la manifestazione regionale promossa da FIAB in coincidenza con la **Settimana europea della mobilità** (www.mobilityweek-europe.org), che si svolge ogni anno dal 16 al 22 settembre.

A partire dal 1999, tutti gli anni il **22 settembre** si celebra la **Giornata europea senz'auto**, concepita dall'Unione Europea nell'ambito della campagna "In città senza la mia auto" ("In Town Without My Car"). L'iniziativa europea è all'origine del World Car Free Day, ce-

lebrato sempre il 22 settembre a partire dal 2000 e organizzato dal World Carfree Network.

In Europa la durata della campagna a favore della mobilità sostenibile nelle aree urbane è stata estesa, a partire dal 2002, a un'intera settimana, la **Settimana europea della mobilità**, di cui la Giornata è divenuta il momento culminante. L'obiettivo è quello di **offrire ai cittadini europei iniziative concrete per sperimentare modalità di trasporto alternative all'auto privata**.

E' in questo contesto che FIAB, con il sostegno della Regione Lombardia, da cinque anni promuove Lombardiainbici, un cartellone di eventi come per esempio bicicletate urbane ed extraurbane con visite a monumenti e a zone di rilevanza ambientale, trasferimenti in gruppo in ambito urbano casa-scuola e casa-lavoro, censimenti dei ciclisti, convegni di studio, ciclofficine, spettacoli, mostre fotografiche.

L'elenco completo degli eventi di Lombardiainbici '08 è pubblicato sul sito FIAB: www.fiab-onlus.it

Belkisa, una giovane studentessa, muore lo scorso novembre in bicicletta travolta in Largo Mahler da un'auto dei carabinieri a pochi metri dalla scuola di design che frequentava. Una tragedia come tante altre in una città poco amica dei ciclisti, al cui cordoglio Ciclobby ha voluto partecipare con la presenza fisica di alcuni dirigenti, per testimoniare la solidarietà e l'indignazione della FIAB. Ma questa volta c'è chi non vuole lasciar cadere nel mare magnum dell'oblio questa morte prematura.

MILANO



ed insegnanti del Naba, a stilisti e designer come Elio Fiorucci e Giulio Jacchetti, all'assessore Tiziana Maiolo, alla giornalista Benedetta Barzini e a Francesca Feraboli, responsabile settore moda del Comune di Milano, faranno parte anche la dirigente FIAB Doretta Vicini. Ai primi tre classificati verrà consegnata una bicicletta.

Durante la settimana della moda, il 20 settembre 2008 verrà poi organizzata una sfilata in bicicletta su un percorso cittadino. Si tratterebbe della

Concorso DECOfife al NABA: belli e sicuri a piedi e in bicicletta

A Salvatore Amura, responsabile delle relazioni esterne del **NABA** (Nuova Accademia di Belle Arti di Milano) e assessore del Comune di Pieve Emanuele, si deve l'idea di ricordare Belkisa in modo attivo, coinvolgendo gli studenti in un progetto educativo. Visto che la sicurezza stradale per i ciclisti e per i pedoni è un problema sempre maggiore in una città pensata in funzione dell'auto, Salvatore con i suoi collaboratori del Futurarium lancia una sfida.

E' possibile usare la creatività per progettare abiti, oggetti, video e installazioni in grado di rendere più sicura la mobilità degli utenti deboli della strada? Forse sì. Parte con questo spirito il **concorso DECOfife** per chiedere a designer, scenografi, videomaker e creativi di ogni tipo di proporre delle idee per aumentare la sicurezza di chi è indifeso e qualche volta invisibile nel traffico cittadino.

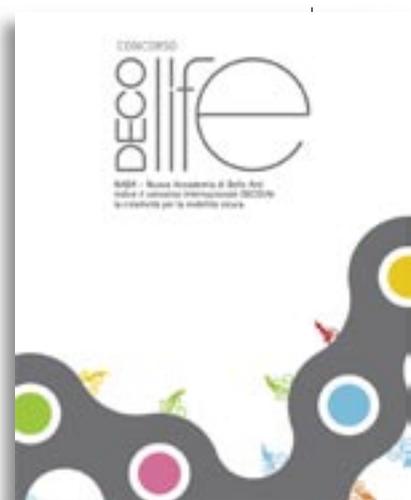
Il concorso è gratuito ed aperto a tutti gli studenti e designer di età maggiore ai 18 anni residenti o che studiano nella metropoli lombarda. Il materiale dovrà essere consegnato entro il 9 settembre e il 15 settembre si riunirà la commissione giudicante di cui oltre a dirigenti

prima sfilata di moda in cui la collezione di abiti ed accessori avrebbe come ambizione quella di offrire delle risposte al tema della sicurezza di pedoni e ciclisti e di mostrare che **sicuro può anche essere sinonimo di bello.**

Sfilare la sicurezza, secondo gli organizzatori, sarebbe anche un modo per affermare i valori positivi di una mobilità alternativa che non riguarda solo delle fasce marginali della popolazione.

Salutiamo con grande entusiasmo questa collaborazione con l'Accademia, che prevede anche altri interventi congiunti per migliorare l'accessibilità degli studenti all'edificio NABA di via Darwin e ad altre sedi universitarie della zona.

Doretta Vicini



Human Powered Mobility

LO

scorso aprile si è svolta nel castello di Tutzing in Baviera, nella prestigiosa sede della Accademia Evangelica, sulle rive del lago di Starnberg, la conferenza «Human Powe-

red Mobility», **Energia a Propulsione Umana.**

Circa cinquanta persone provenienti da dieci paesi europei vi hanno preso parte e hanno analizzato il vasto problema del **trasporto non motorizzato** in workshop e riunioni plenarie. Manfred Neun, presidente di ECF, ha aperto i lavori con una relazione sul difficile rapporto tra bicicletta e industria automobilistica.

Sono seguiti numerosi relatori, tra cui Wolfgang Sterk del Wuppertal Institute, che ha parlato della mobilità in relazione al problema del cambiamento climatico.

Dopo di lui sono intervenuti Frederik Depoortere, Bicycle Officer della Commissione Europea, e Annick Roetynck, rappresentante dell'ETRA, l'associazione europea dei fabbricanti delle due ruote, che ha illustrato i vantaggi delle bici pieghevoli e delle bici elettriche.

Molto interessanti sono state le relazioni dei due direttori delle associazioni ciclistiche danese e inglese sul come fare pressione presso i governi e le amministrazioni locali. Le relazioni sono disponibili sul sito www.ecf.com. *Doretta Vicini*



ECF COME ORGANISMO DI LOBBYING

Lo scopo principale di ECF è quello di esercitare un'azione di lobbying (pressione politica) presso le istituzioni europee perché si occupino di mobilità ciclistica
Alcune osservazioni:

- Una grande percentuale di leggi nazionali vengono oggi adottate a Bruxelles (direttive, regolamenti) e non dai governi nazionali. Questo è vero soprattutto per l'ambiente, ma anche per problemi riguardanti sicurezza, infrastrutture, trasporti, turismo, salute, ecc. Bisogna dire che attualmente non c'è ancora una vera Politica Europea della Bicicletta. Sono le autorità locali che decidono di fare una pista ciclabile dove lo ritengono più opportuno. Ma le cose stanno cambiando. **La Commissione Europea ha recentemente pubblicato il Green Paper on Urban Transport** ed emanerà in autunno un Piano d'Azione con misure specifiche. **Oggi è opinione comune che un'azione a livello europeo per la mobilità ciclistica si renda necessaria.**

- Molte città europee devono affrontare gli stessi problemi e cercano disperatamente delle risposte. Vi è necessità di coordinarsi per fornire queste risposte ai governi nazionali, regionali e locali.

- I trasporti urbani provocano inquinamento e producono CO₂. Queste sono questioni che valicano i confini nazionali e richiedono soluzioni transnazionali.

1. L'Europa spesso pone standard superiori a quelli dei governi locali, ad esempio sui problemi ambientali (inquinamento atmosferico, ecc). Perciò le organizzazioni ambientaliste spesso passano da Bruxelles per ottenere standard più alti.

2. L'Unione Europea prende molte decisioni che hanno poi un impatto sui ciclisti in ogni paese europeo. Per influenzare queste decisioni ECF esercita un'importante azione di lobbying. Ciò richiede competenza e professionalità, ma anche membri associati in nome dei quali ECF può

parlare. Più membri ci sono e più incisiva sarà la sua voce.

3. Alcune istanze in cui ECF ha fatto azione di lobbying nel passato e che sta tuttora portando avanti:

- trasporto delle bici sui treni. L'UE ha adottato nel 2007 il Third Railway Package, che chiede alle ferrovie di permettere il trasporto delle bici sui treni.
- Green Paper on Urban Mobility
- Parte frontale delle auto sicure
- Casco consigliato, ma non obbligatorio
- IVA ridotta per bici, componenti e riparazione.



LOBBYING A BRUXELLES, PIATTAFORMA PER LA POLITICA EUROPEA DELLA MOBILITÀ CICLISTICA, PROMOZIONE DEL CICLOTURISMO

ECF COME PIATTAFORMA EUROPEA PER LA POLITICA DELLA MOBILITÀ CICLISTICA: VELO-CITY, CITIES FOR CYCLISTS, ETC.

I membri spesso contattano ECF per ottenere informazioni ad esempio sulle politiche per la bici in altri paesi, per confrontarsi con i paesi che hanno avuto maggior successo nel far pressione sul governo locale. ECF è la sola federazione europea in grado di fornire tali informazioni e di dare supporto alle federazioni nazionali di ciclisti.

1. ECF vuole inoltre diventare la piattaforma principale per gli utenti, gli accademici, gli urbanisti, gli imprenditori, ecc. Per questo organizza **ogni due anni la conferenza internazionale Velo-City** con crescente successo. A Monaco i partecipanti sono giunti ad essere,

per la prima volta, circa 950 provenienti da 50 paesi. Non esiste nessun'altra organizzazione nel mondo della bici in grado di organizzare una conferenza europea sulla mobilità ciclistica.

2. ECF vuole ridare vita alla rete «**Cities for Cyclists**», la rete delle città eccellenti in materia di mobilità ciclistica: c'è infatti grande richiesta di buone pratiche nelle città europee.

3. ECF sta cercando di entrare in progetti europei (come lo STEER) per promuovere la mobilità ciclistica in Europa. I **progetti europei** sono terribilmente complicati e richiedono un'azione congiunta da parte di diversi paesi e tempo per realizzarli.

ECF COME PROMOTORE DEL CICLOTURISMO: EUROVELO, ECF MEMBERSHIP CARD

Il turismo in bicicletta è diventato molto popolare negli ultimi anni in Europa. La gente che usa la bici nel tempo libero poi scopre la bici anche come mezzo di trasporto. Più gente usa la bici, più le organizzazioni nazionali di ciclisti avranno iscritti. I paesi con una forte «cultura ciclistica» come Danimarca (DFC), Paesi Bassi (Fietserbond), Germania (ADFC) e Svizzera (Pro Velo) hanno anche il numero maggiore di aderenti e perciò i mezzi per avere uffici professionali.

1. EuroVelo:

EuroVelo esiste da 13 anni. A maggio 2008 ECF ha pubblicato la prima carta EuroVelo con l'indicazione dei 12 percorsi EuroVelo, quattro dei quali interessano anche l'Italia nell'ambito della proposta Bicalia della FIAB. La carta darà maggiore visibilità alla rete dei percorsi ciclabili e ECF avrà qualcosa da mostrare alle istituzioni europee. L'obiettivo è quello di ottenere maggiori finanziamenti europei per la realizzazione e la manutenzione di percorsi EuroVelo.

2. **Membership Card:** ECF sta preparando un progetto pilota per permettere ai suoi membri di rafforzare le loro organizzazioni e l'offerta ai ciclisti aderenti. Si tratterà di coordinare lo scambio di servizi ai soci, offerte, informazioni e marketing sul cicloturismo tra le organizzazioni aderenti. *A cura di Doretta Vicini*

PARMA È UNA CITTÀ PARTICOLARMENTE ADATTA ALLA MOBILITÀ CICLISTICA, OLTRE CHE PER LA SUA CONFORMAZIONE E DIMENSIONE, ANCHE GRAZIE ALLE DISTANZE RELATIVAMENTE RIDOTTE, AL CLIMA E ALLA SCARSITÀ DI DISLIVELLI ALTIMETRICI.



PARMA

BICIPLAN, INTERVENTI STRUTTURALI E SERVIZI

E' tra le realtà che hanno dato impulso a politiche di rafforzamento della mobilità pubblica, attraverso l'ampliamento di infrastrutture dedicate, il miglioramento delle condizioni di protezione e sicurezza per chi si muove in bicicletta, l'agevolazione all'accesso

ai mezzi non motorizzati (incentivi all'acquisto di bici elettriche, promozione di formule alternative di noleggio o bike-sharing, ecc.), e le campagne mirate di sensibilizzazione e comunicazione.

Relativamente alla mobilità ciclistica, l'Ufficio mobilità ciclabile del Comune di Parma ha creato un database che raccoglie informazioni sia di tipo statistico-quantitativo (chilometri complessivi di sviluppo delle piste ciclabili, tipologia e caratteristiche tecniche dei tracciati, stato manutentivo della rete, numero di rastrelliere ubicate nel centro storico, servizi per la ciclabilità come noleggio e bike sharing), sia sulle politiche locali a favore della bicicletta (la programmazione dello sviluppo degli schemi di rete, l'ammontare degli investimenti annui sul settore, l'inserimento di norme tecniche nel Regolamento Urbanistico Edilizio, ecc.).

In tema di pianificazione si evidenzia il **"Biciplan", piano strategico della mobilità ciclistica**, in corso di ultimazione e nel quale sono identificati tre tipologie di itinerari (strategici, secondari e turistici) da implementare nei prossimi 5 anni, il manuale di progettazione ed un'analisi di "benchmarking". **L'obiettivo primario che si propone il "Biciplan" è rappresentato da un incremento della mobilità ciclistica urbana dal 17% fino ai valori europei, che si attestano intorno al 20-30%, obiettivo che può essere raggiunto con interventi strutturali da una parte e di promozione dei servizi dedicati e sensibilizzazione dall'altra.**

In questi anni, cospicue risorse sono state messe a disposizione per la mobilità ciclistica direttamente dall'Amministrazione, attraverso finanziamenti regionali nell'ambito degli accordi di programma sul trasporto pubblico e mobilità, e anche dallo Stato, sia per quanto concerne la parte infrastrutturale che per quella dei servizi. Di seguito alcuni indicatori :

- 82 km di piste ciclabili,
- 1880 rastrelliere in centro storico,

- 11 postazioni di **bike sharing** per un totale di 112 colonnine: sistema di noleggio biciclette che consente di muoversi in città senza preoccuparsi di riportare il mezzo nel punto in cui lo si è preso. Le 11 postazioni sono collocate in zone strategiche dove gli utenti possono ritirare le bici con un' apposita Card. Iniziato nel 2006, ha riscosso un notevole successo, facendo registrare 12.202 spostamenti.

- 1 punto noleggio con 40 mezzi di cui 2 per disabili
- 660 parcheggi coperti per biciclette in aziende aderenti al mobility management
- 1.200.000,00 euro per **incentivi all'acquisto di biciclette a pedalata assistita e tradizionali**, a partire dal 2005: tali contributi sono stati collegati ad ulteriori incentivazioni per chi compra una bicicletta, portando in rottamazione un motorino
- 6.975 biciclette a pedalata assistita e 2.930 tradizionali vendute dal 2005

- 5000 iscrizioni alla **Bicicard** che permette di usufruire di sconti presso cicloriparatori, negozi di abbigliamento sportivo, avvenimenti sportivi

- Progetto **"Bici sicura"**: per affrontare il problema dei furti delle biciclette, è stata offerta una speciale targa, che, applicata sul telaio della bicicletta mediante un'etichetta in po lipropilene indelebile e antieffrazione, agevola la riconoscibilità del mezzo. Gli aderenti al progetto possono iscriversi gratuitamente (tramite sms, mms, numero verde, fax o internet) a un'apposita anagrafe, il "Registro Italiano Bici", dove sono inserite fotografie e caratteristiche delle biciclette

- tre **indagini conoscitive** commissionate all'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti per descrivere l'attuale configurazione della domanda, la sua struttura per segmenti significativi, i bisogni e le percezioni di chi si muove in bicicletta.

*Pietro Somenzi,
Assessore a Mobilità e Trasporti,
Comune di Parma*



COPENHAGEN 2015

LA PRIMA ECO-METROPOLI DEL MONDO

Klaus Bondam, sindaco di Copenhagen, vuole fare della sua città la prima Eco-Metropoli del mondo, cioè la migliore città ciclabile, un centro per le politiche ambientali del pianeta, la prima capitale verde e blu e un luogo sano e pulito con una qualità di vita tale da attirare tutti gli uomini d'affari della terra.



Già oggi Copenhagen non è messa proprio male. Negli ultimi due anni sono stati messi in bilancio quasi 15 milioni di euro (110 milioni di DKK) per migliorare la ciclabilità e attualmente vengono percorsi 1.2 milioni di km al giorno in bicicletta. **Il 36% dei cittadini si reca al lavoro o a scuola in bici** (vedi Bicycle Account 2007), il 90% dei rifiuti industriali e il 75% di quelli domestici vengono riciclati e riutilizzati sotto forma di energia, le turbine a vento forniscono elettricità al 97% delle case, e da qualche anno si può nuotare e

pescare il merluzzo nel porto.

Ma il sindaco vuole dimostrare al mondo che si possono ridurre le emissioni di CO₂ senza pregiudicare la crescita economica e pensa di ottenere il suo scopo **aumentando al 50% la percentuale di coloro che usano la bici**, di dimezzare il numero degli incidenti (118 secondo il censimento del 2006) e di far salire all'80% la sensazione di sicurezza nel traffico (ora al 58%).

Verranno costruite nuove piste ciclabili, nuovi percorsi ciclabili, nuovi ponti pedonali e ciclabili,

nuovi parcheggi per le bici con un **investimento per i prossimi quattro anni di quasi 25 milioni di euro l'anno** (185 milioni di DKK), il che permetterà di **risparmiare 80.000 tonnellate di CO₂ l'anno, abbassando anche sensibilmente l'inquinamento acustico.**

Il sistema di strada «Green Wave» sperimentato sulla corsia ciclabile di 2.5 km della Norrebrogade, una delle vie più trafficate della città, che prevede semaforo verde cablato a 20 all'ora per i ciclisti, verrà esteso in altri punti nevralgici dato che **il 54% dichiara di scegliere la bici perché è il mezzo di trasporto più facile e veloce.** Solo l'1% va in bici per proteggere l'ambiente e il 73% usa la bici per necessità, contro solo il 17% per turismo.

Naturalmente altre misure sono previste per migliorare il volto della città entro il 2015, come quella di aumentare le aree verdi cittadine ed il consumo di prodotti biologici locali (dal 7% al 20%). Il risparmio energetico e per la salute sarà enorme. Per questo non si poteva scegliere città migliore per ospitare la conferenza dell'ONU sul clima nel 2009. Copenhagen 2015 mi fa pensare a Milano 2015. Chissà che l'Expo non sia anche per Milano l'occasione di scegliere il verde e il blu invece del grigio del cemento.

Doretta Vicini



grazie Gino,
amico e maestro di bicicletta

